

→ **Le rivelazioni** del quotidiano inglese The Guardian sui rapporti tra il Colonnello e Berlusconi
 → **L'agenzia** Hostessweb ha promosso sei tour culturali in Libia a scopo matrimonio

Hostess italiane «odalische» a Tripoli Viaggi dell'amore, sponsor Gheddafi

Hostess italiane in Libia. Il quotidiano *Guardian* scrive di tour culturali che finiscono a volte in richieste di nozze. Li organizza la stessa agenzia che in agosto fece incontrare centinaia di ragazze a Roma con Gheddafi.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

ROMA
udegiovannangeli@unita.it

Di tutto si può dire del Colonnello, meno che non mantenga le promesse. Nei suoi imbarazzanti show romani, lo aveva ripetuto alle giovani reclutate da un'agenzia per hostess: «Convertitevi all'Islam...E poi venite in Libia, la terra delle occasioni». Matrimoniali. Muammar Gheddafi è uomo di parola. E di portafoglio generoso. Della «cultura» ha una visione particolare. Il suo amico Silvio B. ha ammesso che ha imparato da lui cosa fosse il Bunga Bunga, ed è forse per questo, oltre che per la «diplomazia degli affari» che li unisce, che il Cavaliere giudica il Colonnello «uno statista pragmatico, un leader moderato» e il Colonnello ricambia dicendo ad una platea estasiata di imprenditori che «l'Italia è fortunata ad aver un premier come Berlusconi...». Ma torniamo alla «cultura» made in Tripoli. A svelarla è il britannico *Guardian*.

VENITE E MOLTIPLICATEVI

Donne italiane unite in matrimonio a uomini libici, a partire dal nipote Ghazali. A questo mira il Colonnello libico quando promuove tour «culturali» nel suo Paese, scrive *The Guardian*, «Il leader vuole che persone giovani di altri Paesi visitino gli ospedali e le università libiche e che comprendano la storia del Paese - dice Alessandro Londero, direttore dell'agenzia italiana di hostess *Hostessweb* - ma è anche interessato alle storie d'amore tra giovani italiane e libici». Soprattutto a quella del nipote Ghazali con l'attrice metà italiana e metà inglese Clio Evans, 24 anni, che ha già visitato la Libia quattro volte. Il quotidiano britannico ricorda



Una hostess mostra il Corano regalato da Gheddafi a Roma il 29 agosto 2010.

FRANCIA

Rimpasto di governo Fillon forse rimane primo ministro

Il Primo ministro Francois Fillon è andato ieri all'Eliseo per discutere del rimpasto di governo con il presidente Nicolas Sarkozy. La nuova lista di ministri e sottosegretari potrebbe essere annunciata domani. Alcuni addii sono già ampiamente annunciati, in testa quello del ministro degli Esteri Bernard Kouchner, i cui rapporti con il capo dello Stato e i suoi invadenti consiglieri diplomatici sono da tempo logorati. Nella lista dei partenti anche il ministro della Sanità Roselyne Bachelot, che avrebbe perso molti consensi con la maldestra gestione dell'epidemia di influenza A/H1N1, e il ministro del Lavoro Eric Woerth, bersaglio dell'ira popolare per la controversa riforma delle pensioni. Quanto a Fillon, potrebbe essere riconfermato.

che l'agenzia di Londero ha garantito la presenza di donne italiane ai due incontri sulla cultura islamica tenuti a Roma da Gheddafi, nel 2009 e nell'agosto scorso. Finora, la stessa agenzia ha organizzato sei viaggi in Libia per le sue hostess. L'agenzia, si legge sul sito, è specializzata nel casting on line e capace «di reperire capillarmente figure professionali di qualsiasi genere in tutti gli 8013 comuni d'Italia». Il Colonnello e le hostess odalische. Non è il titolo di un film «pecoreccio». È il succo della due giorni di fine agosto del Rais libico a Roma. A quell'«evento» partecipò anche Francesca, una delle centinaia di hostess pagate per «onorare» il Colonnello. Francesca dice di aver partecipato solo al primo incontro e racconta che l'agenzia *Hostessweb* contattò circa mille sue coetanee telefonicamente o attraverso un annuncio online dimostrando immediatamente che si trattava di una «recita male organizzata» visto che da subi-

to è stato allestito un vero e proprio teatrino per la visita del colonnello libico. Uno spettacolo orrendo, in cui tre «hostess molto vicine all'organizzazione» sono state fatte passare per convertite all'Islam. E sono state pagate di più». Quelle che mostravano «maggiore interes-

Organizzatore «cupido»

Il leader è interessato alle relazioni tra giovani italiane e libici

se» per l'iniziativa, aggiunge Francesca, ricevano la promessa di essere inserite nei «tour culturali» in Libia. Tour che magari finiscono con una proposta di matrimonio. O una cosa simile...Perché l'idea di «amore» che anima il Colonnello è molto variegata. Per saperne di più, contattare il signor B. Per avere il suo numero di cellulare, rivolgersi a Ruby Rubacuori... ❖